

IL CINEMA DELL'AVVENIRE

Si parte con la nuova stagione di cineforum con un programma che quest'anno guarda molto al presente e al futuro, del mondo e del cinema stesso.

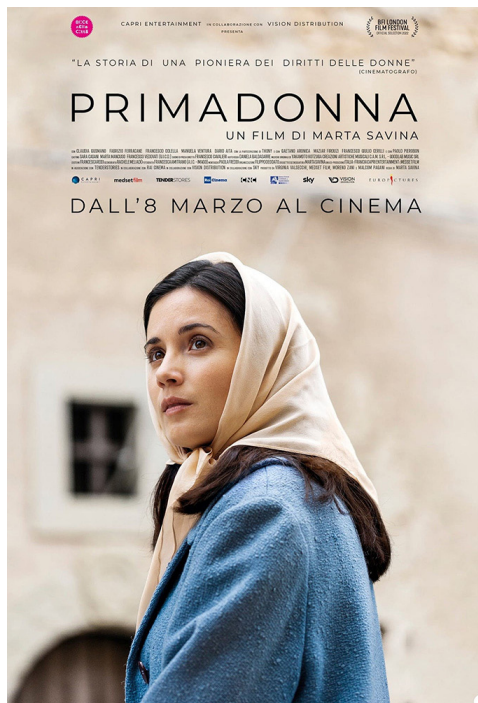
Lo dimostra Nanni Moretti ne **Il sol dell'avvenire** (27 settembre) quanto il desiderio di capire ciò che sarà sia fondamentale nel cinema odierno. Sarà il secondo film di una rassegna aperta da **Laggiù qualcuno mi ama** (20 settembre), intenso documentario con cui Mario Martone omaggia il mito di Massimo Troisi.

Il cinema italiano sarà ancora protagonista nel nuovo, potentissimo lungometraggio di Marco Bellocchio, **Rapito** (4 ottobre), un film incentrato su una storia vera, e **Primadonna** (18 ottobre), un ritratto intraprendente di una donna che ci ricorda di lottare contro le leggi imposte dal potere.

Ci sarà spazio anche per il cinema biografico con **Emily** (11 ottobre), elegante ritratto della scrittrice di Cime tempestose Emily Brontë, e con **Air - La storia del grande salto** (25 ottobre), appassionante racconto di come Michael Jordan abbia scelto la Nike come suo marchio.

Rideremo con il divertente **Si, chef! - La brigade** (1 novembre), ci commoveremo con il drammatico **November - I cinque giorni dopo il Bataclan** (8 novembre) e giocheremo a fare i detective con **Mon crime - La colpevole sono io** (22 novembre), il nuovo film di François Ozon.

Dal Festival di Cannes arrivano invece due dei titoli d'autore più impegnati e significativi della stagione: il magistrale **Animali selvatici** (15 novembre) di Cristian Mungiu e l'intellettuale **Asteroid City** (29 novembre) di Wes Anderson. In chiusura, quello che per chi scrive è semplicemente il film più importante dell'anno: lo strepitoso **Oppenheimer** (6 dicembre) di Christopher Nolan.



PRIMADONNA

LA SCHEDA

Regia:	Marta Savina
Sceneggiatura:	Marta Savina
Montaggio:	Paola Freddi
Fotografia:	Francesca Amitrano
Musiche:	Yakamoto Kotzuga
Interpreti:	Claudia Gusmano, Fabrizio Ferracane, Francesco Colell, Manuela Ventura, Dario Aita, Thony, Gaetano Aronica, Maziar Firouzi, Francesco Giulio Cerilli, Paolo Pierobon
Durata:	1h 37m
Origine:	Italia, Francia
Anno:	2022

LA CRITICA

Nella Sicilia degli anni Sessanta, Lia Crimi ha ventun anni e un sogno ‘celeste’: essere una Madonna nella rappresentazione natalizia. Ma il prete, come il Paese, fa resistenza a questa ragazza che ama dissodare i campi col padre e ha una simpatia spiccata per Lorenzo Musicò, figlio del boss locale. Ma quel sentimento di ammirazione volge presto in disprezzo. Rapita e violata da Lorenzo, lo denuncia ai carabinieri. Inizia per Lia un lento calvario che la condurrà in tribunale a sfidare una legge che tutela la ‘fuitina’ e lo stupro, che protegge il maschio aggressore e riduce la donna a un corpo violabile. [...].

Siamo lontani dall’Italia bigotta degli anni Sessanta che Pasolini trascinò fuori dal talamo per portarla sullo schermo a discutere di questioni fino a quel momento tabù: desideri, fantasie, ruoli familiari, omosessualità, verginità, divorzio, libertà, corna, gelosia, prostituzione, onore, fuitina.

Dove finiva il viaggio antropologico di Pasolini, più sensibile alla “bellezza antica” del Sud e alle emozioni forti del “buon selvaggio”, inizia quello di Marta Savina che gira *Viola*, Franca nel 2017, testimoniando in un corto la sfida al potere di Franca Viola, diciassette anni nel 1966. Fanciulla di Alcamo, quello di *Cielo e terra* della sua “rosa fresca autentissima”, che per prima rifiutò il matrimonio riparatore e trascinò in tribunale il suo stupratore. [...].

La regista toscana torna di nuovo su questa impavida ragazza del sud, le cambia il nome ma conferma la sua interprete, Claudia Gusmano, attrice bruna e nivea, discreta e sensibile, capace di far emergere personaggi singolari come Lia, “primadonna” a denunciare l’orrore. Con la complicità di Marta Savina, Gusmano disegna un ritratto dinamico e intraprendente, una giovane donna con aspirazioni (essere attrice della propria vita e dentro un ‘quadro vivente’), con desideri precisi e affatto conformi (dissodare i campi con la pala e declinare la leva dell’economia

domestica), con il gusto del dettaglio (il fermaglio) contro il ‘falso grossolano’, con la volontà di bastarsi da sola (il suo mondo guarda oltre Lorenzo Musicò). Colpita nel corpo e nella sua libertà di donna, la protagonista assume la sua esperienza che cade all’interno di un sistema di rapporti e di valori falsi. Dietro al suo rifiuto della violenza, c’è soprattutto la volontà di costruire altre relazioni sociali. Savina prende il controllo della parola e dell’immagine per dire le reazioni psicologiche e lo sconvolgimento morale che derivano da una relazione ottenuta senza consenso.

Marzia Gandolfi, Mymovies.it

Marta Savina traccia con mano sicura il ritratto di un’epoca, di un’Italia e di una Sicilia anni ’60, tanto vicina nel tempo quanto lontana nei costumi, nelle abitudini e in una mentalità sociale che non lasciava spazio a scelte diverse. Primadonna è un racconto universale di emancipazione femminile, di indipendenza e di grande coraggio. Liberamente ispirato a una vicenda conosciuta, il film se ne discosta apportando una serie di differenze che rendono la storia di Lia capace di parlare a tutti e soprattutto di far riflettere. La decisione di Lia di rifiutare il matrimonio riparatore si pone infatti come il primo passo verso una legge che diventerà tale solo nel 1981, a 20 anni dalla storia raccontata in Primadonna e che senza quella forza e quella determinazione nel seguire un percorso dove gli ostacoli non fanno che aumentare, non avrebbe forse mai visto la luce.

Per non parlare della recitazione, dove spicca fra tutti la protagonista Claudia Gusmano, astro nascente del cinema italiano, seguita da Fabrizio Ferracane e Dario Aita. [...]. La regia dell’opera prima di Marta Savina colpisce e sorprende, usando la macchina da presa come occhio che guarda, cattura e osserva dando così a ogni immagine e ogni scena spesso un doppio significato, un sottotesto che racconta ciò che si vede e ciò che si sente. Primadonna è infatti una pellicola che smuove, seppur con delicatezza, l’animo dello spettatore, coinvolgendolo nei tormenti dei personaggi, in dubbi, paure e dolori [...]. Una regia che riprende elementi del cinema classico, fondendoli con uno sguardo più moderno e uno stile già riconoscibile in un’opera prima dal tono delicato nella messa in scena e travolgente nei sentimenti, rendono Primadonna un film dalla storia semplice e lineare e carico di emotività. Commovente e coinvolgente, si avvale di un ottimo cast che con empatia e una sceneggiatura tanto verosimile quanto poetica, il film di Marta Savina riesce a parlare di amore, coraggio, libertà, e di quell’emancipazione femminile da ricercare sempre.

Giorgia Terranova, Cinematographe.it

DAL WEB

IL CINEMA DELL'AVVENIRE

20.09.2023 | ore 21

prezzo speciale "cinema in festa" 3,50€

LAGGIÙ QUALCUNO MI AMA

DOCUMENTARIO

Un film di: Mario Martone



27.09.2023 | ore 21

IL SOL DELL'AVVENIRE

COMEDIA

Un film di: Nanni Moretti



04.10.2023 | ore 21

RAPITO

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Marco Bellochio



11.10.2023 | ore 21

EMILY

STORIA, ROMANTICO, DRAMMATICO

Un film di: Frances O'Connor



18.10.2023 | ore 21

PRIMADONNA

DRAMMATICO

Un film di: Marta Savina



25.10.2023 | ore 21

AIR - La storia del grande salto

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Ben Affleck



01.11.2023 | ore 21

SI CHEF - La brigade

COMEDIA, DRAMMATICO

Un film di: Louis-Julien Petit



08.11.2023 | ore 21

NOVEMBER - I cinque giorni dopo il Bataclan

THRILLER

Un film di: Cédric Jimenez



15.11.2023 | ore 21

ANIMALI SELVATICI

DRAMMATICO

Un film di: Cristian Mungiu



22.11.2023 | ore 21

MON CRIME - La colpevole sono io

DRAMMATICO

Un film di: François Ozon



29.11.2023 | ore 21

ASTEROID CITY

COMEDIA, SENTIMENTALE

Un film di: Wes Anderson



06.12.2023 | ore 20.30

OPPENHEIMER

BIOGRAFICO, DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Christopher Nolan



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!